Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla Proposta di decisione del Consiglio che fissa i criteri comunitari applicabili alle azioni di eradicazione e di sorveglianza di talune malattie animali (versione codificata)

COM(2006) 315 def. — 2006/0104 (CNS)

(2006/C 324/13)

Il Consiglio, in data 11 luglio 2006, ha deciso, conformemente al disposto dell'articolo 24 del Trattato che istituisce la Comunità europea, di consultare il Comitato economico e sociale europeo in merito alla proposta di cui sopra.

La sezione specializzata Agricoltura, sviluppo rurale, ambiente, incaricata di preparare i lavori del Comitato in materia, ha formulato il proprio parere in data 8 settembre 2006, sulla base del progetto predisposto dal relatore unico COUPEAU.

Tenuto conto del rinnovo del mandato del Comitato, l'Assemblea plenaria ha deciso di pronunciarsi sul parere nel corso della sessione di ottobre, e ha designato COUPEAU come relatore generale, conformemente all'articolo 20 del Regolamento interno.

Il Comitato economico e sociale europeo, in data 26 ottobre 2006, nel corso della 430ª sessione plenaria, ha adottato il seguente parere all'unanimità.

1. **Introduzione**

1.1 Lo scopo della proposta in esame è avviare la codificazione della decisione 638/90/CEE del Consiglio, del 27 novembre 1990, che fissa i criteri comunitari applicabili alle azioni di eradicazione e di sorveglianza di talune malattie animali. La nuova decisione sostituisce i vari regolamenti che incorpora, ma preserva in pieno la sostanza degli atti oggetto di codificazione, limitandosi a riunirli e ad apportarvi le modifiche formali necessarie ai fini dell'opera di codificazione.

2. **Osservazioni generali**

2.1 Il Comitato accoglie pertanto con favore la proposta di codificazione, che agevola l'accesso dei cittadini alla normativa comunitaria e contribuisce a migliorarla.

3. **Osservazioni specifiche**

3.1 Occorre interrogarsi sull'opportunità di utilizzare anche altri strumenti di semplificazione normativa, pur preservando l'efficacia del sistema di eradicazione e sorveglianza delle malattie animali.

3.2 Gli agenti patogeni che colpiscono gli animali provengono con sempre maggiore frequenza da paesi terzi. Nel prossimo futuro l'Unione europea e i suoi Stati membri dovranno quindi esercitare una vigilanza sempre maggiore e riunire le rispettive competenze in materia di lotta alle malattie animali. Ciò per salvaguardare la salute dei cittadini, affinché questi possano consumare i prodotti a base di carne in completa sicurezza.

Bruxelles, 26 ottobre 2006

Il Presidente
del Comitato economico e sociale europeo
Dimitris DIMITRIADIS